



essellepi spa

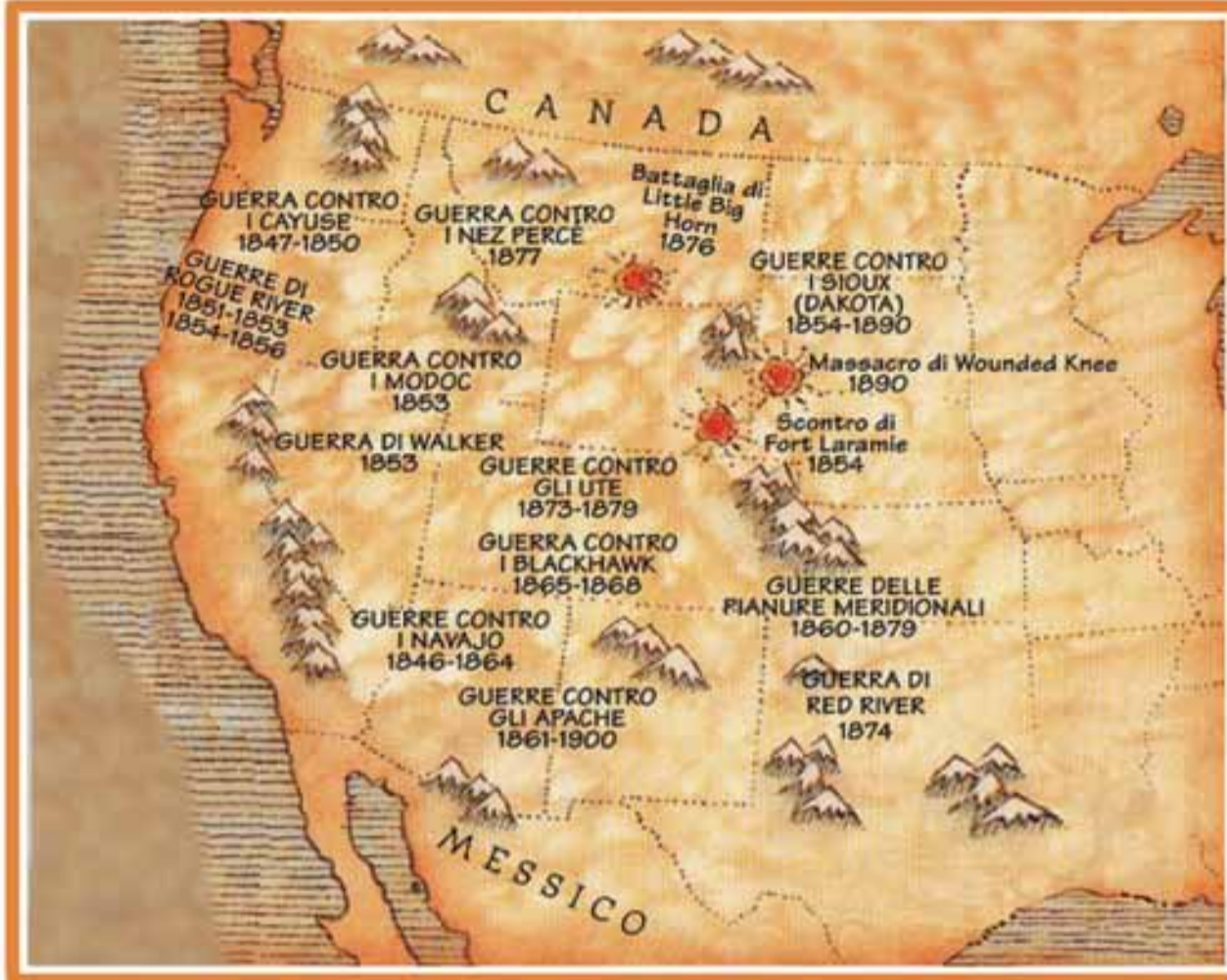
Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019



GUERRE CONTRO GLI INDIANI:

- 1513 - 1521 contro i Calusa
- 1622 - 1644 contro i Powathan
- 1639 - 1664 guerre olandesi
- 1641 - 1701 guerre Irochesi
- 1688 - 1697 contro gli Abenachi
- 1702 - 1713 guerra Regina Anna
- 1712 - 1730 contro i Fox
- 1720 - 1721 resistenza Chichsaw
- 1739 - 1743 guerra di Jenkin's Ear
- 1763 - 1764 ribellione di Pontiac
- 1786 - 1795 contro gli Shawnee
- 1807 - 1811 guerra di Tecumseh
- 1816 1a guerra Seminole
- 1835 - 1842 2a guerra Seminole
- 1846 - 1864 contro i Navajo
- 1847 - 1850 contro i Cayuse
- 1851 - 1856 guerra di Rogue River
- 1854 - 1890 contro i Sioux
- 1854 guerra di Fort Laramie
- 1860 - 1879 guerre Pianure Merid.
- 1861 - 1865 guerra civile Americana
- 1861 - 1900 contro gli Apache
- 1862 - 1863 insurr. Dacota - Sante
- 1863 contro i Shoshoni
- 1863 - 1868 contro i Navajo
- 1865 - 1868 contro i Black Hawk
- 1872 - 1873 contro i Modoc
- 1874 - 1875 guerra del Red Rives
- 1874 - 1876 guerra per le Black Hills
- 1876 batt. di Little Big Horn
- 1876 - 1877 contro Capo Giuseppe
- 1890 mass. di Wonded Knee
- 1898 insurr. dei Chippewa



PREGHIERA CHEROKEE

"O grande spirito, concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare; il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare, e la saggezza di capirne la differenza."

MARTIN LUTHER KING

"Ho un sogno: che un giorno, sulle rosse colline della Georgia, i figli di coloro che un tempo furono schiavi e i figli di coloro che un tempo ebbero schiavi sapranno sedere insieme al tavolo della fratellanza".

GLI INDIANI D'AMERICA

CALENDARIO 2009

IMPOSTA A CARICO DI CHI LO ESPONE - DPR 639 DEL 29-10-72

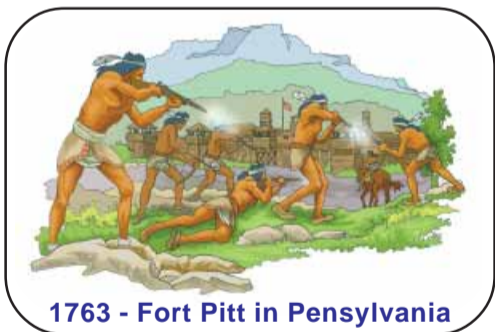
PROGETTO ED ELABORAZIONE DELL'UFFICIO PROMOZIONE E SVILUPPO SLP ASSICURAZIONI SPA



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

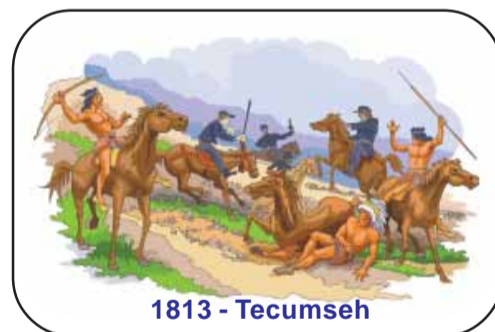
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019



1763 - Fort Pitt in Pennsylvania



Danza di Guerra.



1813 - Tecumseh



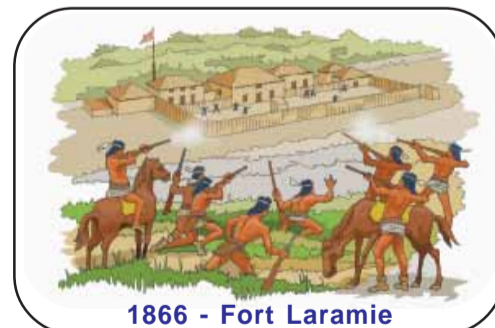
Cattura di cavalli



1836 - Attacco al Fort Parker



Caccia ai bisonti



1866 - Fort Laramie



Attacco al "Cavallo di Ferro"



1876 - Battaglia di Little Big Horn.



Doma del cavallo



1864 - Massacro di Sand Creek



1890 - Massacro di Wounded Knee

Si ringraziano:

- il Prof. Enzo Papa, per l'elaborazione dell'apparato illustrativo originale
- la Prof.ssa Luigia Montagna, per la consulenza storico-letteraria.

Note: per le immagini tratte da repertori di pubblica consultazione la SLP è disponibile a riconoscere eventuali spettanze: il calendario, offerto in omaggio, non ha fini di lucro.

Imposta a carico di chi lo espone: Dpr 639 del 29-10-72

È convinzione universalmente accettata che le stirpi presenti nel Nuovo Continente all'arrivo degli Europei fossero giunte transitando sui ghiacciai che univano le terre dello stretto di Bering, tra l'Asia mongolica e l'Alaska, moltiplicandosi velocemente grazie alle generose risorse delle nuove terre e discendendo per gradi fino all'estremo sud dell'Argentina e del Cile. Alcune stirpi del Centro e Sud-America svilupparono avanzate civiltà (Maya,

Aztechi, Incas), ma le stirpi dei territori di qua e di là del fiume Mississippi rimasero allo stadio di tribù, alcune delle quali erano ancora

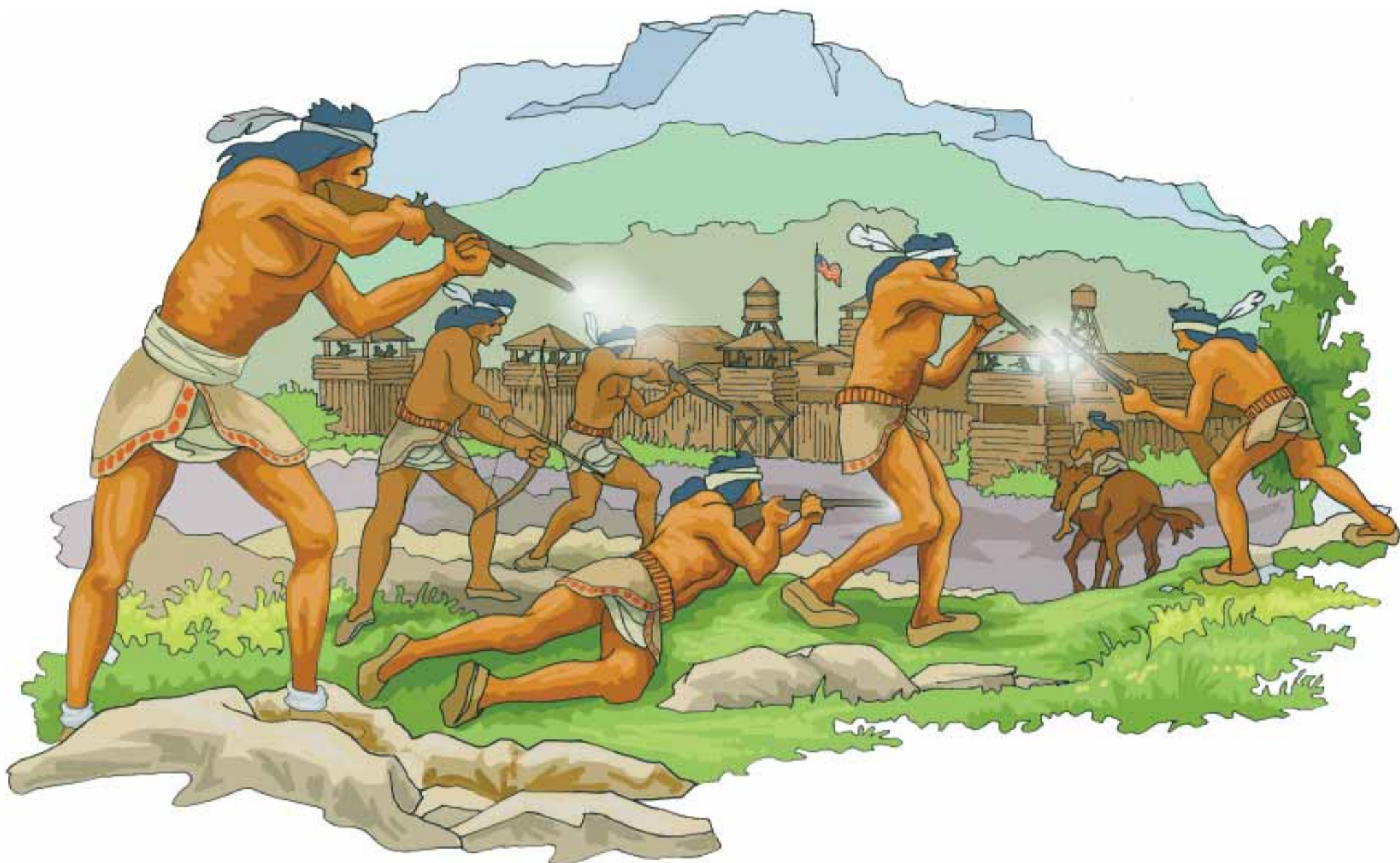
(quasi tutti uomini), si integrarono ai nuovi arrivati fino ad assimilarsi a loro, attraverso le unioni tra i coloni e le indigene, le quali generarono figli di padri europei. Il continuo flusso migratorio dall'Europa e i contrasti tra le nazionalità dei nuovi arrivati (Inglese, Francesi, Spagnoli) causarono l'espansione verso l'Ovest, dove stanziavano le tribù più orgogliose di Nativi, determinate ad ostacolare l'invasione dei Bianchi. La situazione si aggravò dopo il 1783, quando furono assegnate le terre d'Occidente ai reduci della Guerra d'Indipendenza, e poi per tutto l'Ottocento, con l'avanzata dei coloni, dei pionieri e dei cercatori d'oro, sostenuti dal Governo Federale, che stipulava trattati con i Nativi e regolarmente disattendeva agli obblighi sottoscritti, favorendo le grandi Compagnie



nomadi nel secolo XV e altre vivevano di caccia, raccolti e piccola agricoltura: erano queste le comunità degli Indiani d'America (così chiamati perché Colombo riteneva di aver raggiunto l'India asiatica per la via occidentale) o «Pellirosse» per il colore dell'incarnato. Ora si preferisce la denominazione di «Nativi» americani. I rapporti con i nuovi arrivati furono sempre conflittuali e gli Europei non ebbero scrupoli nell'usurare i beni e le terre dei Nativi, alcuni gruppi dei quali (quasi tutti nella fascia atlantica dell'America) si offrirono spontaneamente al servizio dei Bianchi. Infatti, tra la fine del '500 e per tutto il Seicento si sviluppò la cultura mista del periodo coloniale, quando molti indigeni, evolutisi al commercio e all'attività degli immigrati



commerci del legname, delle pellicce, del tabacco e di tutte le risorse proprie dei Pellirosse. Lotte, battaglie e guerre incessanti contrapposero Europei e Nativi, in un confronto impari che fatalmente si concluse con la ghettizzazione degli Indiani nelle aree ristrettissime e povere delle «Riserve», dove ancora vivono i pochi eredi di un popolo antico e mansueto, soverchiato dalla tracotanza culturale, tecnica e speculativa degli avventurieri della Vecchia Europa.



1763 - Fort Pitt in Pennsylvania, fu una roccaforte nella guerra anglo-francese, conclusa in gennaio. Il Capo Pontiac, degli Indiani Ottawa, continuò la lotta agli Inglesi, onde trarre vantaggi per le sue tribù e, dopo una serie di vicende tattiche, pose l'assedio a Fort Pitt, che resistette per due mesi, con un violento attacco indiano l'11 giugno 1763. La causa di Pontiac, tuttavia, fu poi delusa per lo strapotere dei Bianchi.

ALGOQUIAN

La maggiore comunità di Nativi del Nord-Est americano, diffusori del più vasto e omogeneo gruppo linguistico amerindo (Lingua e cultura algonchina). Erano originari del Canada (Québec, Ottawa), dediti alla coltivazione del tabacco e poi del riso, si estesero nel territorio dell'Est-Mississippi. Non ebbero rapporti con altre stirpi e tribù della stessa area, come gli *Irochesi* loro nemici, ma si relazionarono con gli *Huron*, che trafficavano in pelli con i Francesi, introducendosi nei commerci con i Bianchi. Si ritiene fossero consanguinei dei *Chippewa*, localizzati più ad Ovest, costituendo barriera contro i razziatori Sioux. Praticavano una religione che riconosceva in *Manitou*, materializzato nei ben noti «*totem*», l'Entità primaria, divinità indiana per antonomasia. L'assidua frequentazione dei Bianchi gradualmente li assimilò agli Europei, riducendo di molto il numero dei purosangue, i quali non furono mai fuggati o deportati, in virtù dell'importante ruolo di mediazione stabilito con le Compagnie di *export*. Agli Algoquian occorre avvicinare gli *Abenaki*, della medesima stirpe, che nel Sei e Settecento furono protagonisti di duri scontri con i Bianchi per la difesa dei territori. Ora non sono più identificabili, forse perché totalmente assimilati o estinti.



GENNAIO 2009



1 Gio	Maria Madre di Dio	17 Sab	S. Antonio Abate
2 Ven	SS. Basilio e Gregorio	18 Dom	S. Liberata
3 Sab	S. Genoveffa	19 Lun	S. Mario
4 Dom	S. Ermete	20 Mar	SS. Sebastiano e Fabiano
5 Lun	S. Amelia	21 Mer	S. Agnese
6 Mar	Epifania di N.S.	22 Gio	S. Vincenzo
7 Mer	S. Raimondo	23 Ven	S. Emerenziana
8 Gio	S. Massimo	24 Sab	S. Francesco di Sales
9 Ven	S. Giuliano	25 Dom	Conversione di S. Paolo
10 Sab	S. Aldo	26 Lun	SS. Tito e Timoteo
11 Dom	S. Iginò	27 Mar	S. Angela Merici
12 Lun	S. Modesto	28 Mer	S. Tommaso d'Acquino
13 Mar	S. Ilario	29 Gio	S. Costanzo
14 Mer	S. Felice	30 Ven	S. Martina
15 Gio	S. Mauro	31 Sab	S. Giovanni Bosco
16 Ven	S. Marcello	Note	

ALGONKIN CHIPPEWA

Ninna nanna

“Lucciola lucciola, piccolo fuoco, guida il mio sonno mentre ti canto, donami luce volandomi accanto, rischiara l'erba davanti al cammino, fammi dormire con gioia nel cuore.

Vieni creatura, piccola lucciola, vieni e domani faremo una festa, lume vagante, tu voli e io canto, piccola fata, re della notte, vieni, e il mio canto sarà il tuo compenso.”

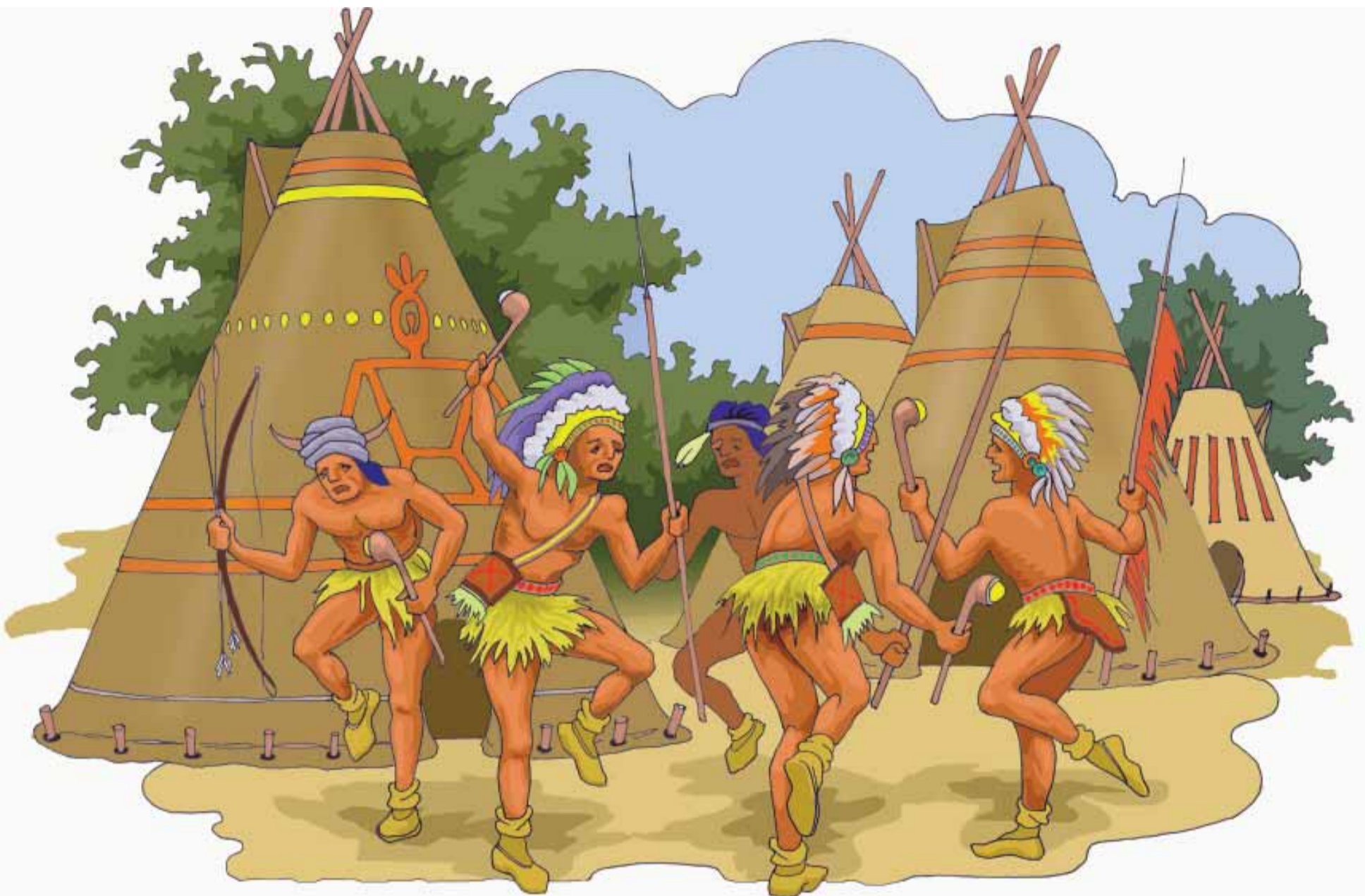


essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





Danza di Guerra. Presso i Pellirosse erano praticate danze per ogni occasione, tra cui la preparazione alla battaglia, nella convinzione che il rito propiziasse la vittoria. Quasi tutte le danze avvenivano in cerchio, che simboleggiava le fasi dell'esistenza: nascita, gioventù, maturità e morte. Alla fine della Danza di Guerra uno o più danzatori concludevano il rito adagiandosi al suolo, per intendere l'impegno di lottare anche fino alla morte.

APACHE

Famose e bellicose tribù di Nativi, del sud-ovest (New Mexico, Arizona), al confine con il Messico, dove sconfinavano per predare beni, animali e schiavi e dove vennero a contatto, e in contrasto, con gli Spagnoli. Contro i Conquistadores opposero una resistenza lunghissima: lottarono gli Spagnoli fino al 1830 e poi, pressati dalle forze inviate da Washington, furono protagonisti della guerriglia contro le forze regolari della Federazione, fino alla fine dell'Ottocento, quando furono istituite le «Riserve». Si distinsero guerrieri di intelligenza e valore militare notevoli, quali Cochise, Naiche e Geronimo, il quale fino al 1886 tentò di conservare l'indipendenza dei territori e delle consuetudini dei Nativi, cedendo poi allo strapotere degli States, che deportarono i gruppi in Florida. Digni di memoria furono i drappelli d'avanguardia Apache che nel 1873, durante la battaglia di Crook, ebbero un ruolo rilevante, ottenendo numerose medaglie al merito. Gli Apache conducevano vita seminomade, spostandosi per seguire le mandrie, ma ritornando nei territori occupati per le lavorazioni stagionali. Si intendevano attraverso un idioma povero di vocaboli e ricchissimo di segni gestuali, linguaggio diverso dalla più comune e diffusa parlata algonchina.



FEBBRAIO 2009



1	Dom S. Verdiana
2	Lun Presentazione del Signore
3	Mar S. Biagio
4	Mer S. Gilberto
5	Gio S. Agata
6	Ven S. Paolo Miki
7	Sab S. Teodoro
8	Dom S. Girolamo Emiliani
9	Lun S. Apollonia
10	Mar SS. Arnaldo e Scolastica
11	Mer N.S. di Lourdes
12	Gio S. Eulalia
13	Ven S. Maura
14	Sab S. Valentino
15	Dom SS. Faustino e Giovita
16	Lun S. Giuliana

17	Mar S. Donato
18	Mer S. Costanza
19	Gio S. Mansueto
20	Ven S. Eleuterio
21	Sab S. Eleonora
22	Dom S. Margherita
23	Lun S. Renzo
24	Mar S. Eliberto re
25	Mer Le Ceneri
26	Gio S. Romeo
27	Ven S. Leandro
28	Sab S. Romano
	Note



Geronimo con i suoi guerrieri



Geronimo

GERONIMO (Capo Apache)

“Io sono nato nelle praterie dove il vento soffia libero e non c'è nulla che ferma la luce del sole. Io sono nato dove non c'erano costrizioni”.



Cochise



Moglie di Cochise



essellepi spa
Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





1813 - Tecumseh fu tra i più colti, diplomatici, abili capi indiani, rispettato e ascoltato in vita e onorato dopo la morte, sia dai suoi e sia dai Bianchi. Orientò la sua e altre tribù a sostenere gli inglesi nelle guerre contro altri Europei. Contribuì alla conquista di Detroit nella guerra del 1812, ma fu colpito a morte il 5 ottobre 1813, nella battaglia presso il fiume Thames (Ontario, Canada), mentre capeggiava i suoi guerrieri.

ARAPAHO

Importante comunità algonchina, vicini agli Cheyenne, alleati da sempre, affrontarono congiuntamente molte situazioni negli scontri con le forze regolari e con i coloni, nonostante avessero ceduto molte terre ai Bianchi. Uniti anche ai Sioux celebravano i riti del «Grande Mistero» sulle Black Hills (Colline Nere) le quali, come relazionava il col. Custer, erano «colme d'oro dalle radici dell'erba in giù», per cui i Bianchi tentarono di allontanare le tribù che occupavano le colline aurifere, trovandosi contro la tenace resistenza delle tre fiere stirpi, determinate a mantenere il proprio territorio. Una spedizione di Giubbe Blu veniva aggredita di sorpresa e cacciata in ritirata, dopo di che gli Arapaho (con Cheyenne e Sioux), per sfuggire all'inevitabile rappresaglia dei militari, si spostarono verso nord, nella valle di Little Big Horn. Ricostituite le forze militari, una spedizione guidata dal gen. Terry prese le mosse contro gli avversari, ma l'ambizioso col. Custer volle anticipare il secondo reggimento di Terry e, poco accorto, attaccò da solo. Il 25 giugno 1876 l'esercito americano subiva la più umiliante sconfitta contro gli Indiani nella battaglia di **Little Big Horn**, dove gli Arapaho e gli affini Cheyenne si distinsero per audacia e prodezze.



MARZO 2009



1 Dom I di Quaresima	17 Mar S. Patrizio
2 Lun S. Basileo	18 Mer S. Salvatore
3 Mar S. Cunegonda	19 Gio S. Giuseppe
4 Mer S. Casimiro	20 Ven S. Alessandra
5 Gio S. Adriano	21 Sab S. Benedetta
6 Ven S. Giordano	22 Dom IV di Quaresima
7 Sab S. Felicità	23 Lun S. Turibio di M.
8 Dom II di Quaresima	24 Mar S. Romolo
9 Lun S. Francesca R.	25 Mer Annunc. del Signore
10 Mar S. Simeone	26 Gio S. Teodoro
11 Mer S. Costantino	27 Ven S. Augusto
12 Gio S. Massimiliano	28 Sab S. Sisto III Papa
13 Ven S. Arrigo	29 Dom V di Quaresima
14 Sab S. Matilde	30 Lun S. Amedeo
15 Dom III di Quaresima	31 Mar S. Beniamino
16 Lun S. Eriberto vescovo	 Note



Red Pipe, Arapaho Scabby Bull, Arapaho Capo Arapaho

CAPO GIUSEPPE (Nez Percè)

“La terra fu creata con l'aiuto del Sole, e tale dovrebbe restare. La terra fu fatta senza linee di demarcazione, e non spetta all'uomo dividerla. Io non ho mai detto che la terra è mia per farne ciò che mi pare. L'unico che ha il diritto di disporre è chi l'ha creata. Io chiedo il diritto di vivere sulla mia terra e di accordare a voi il privilegio di vivere sulla vostra.”



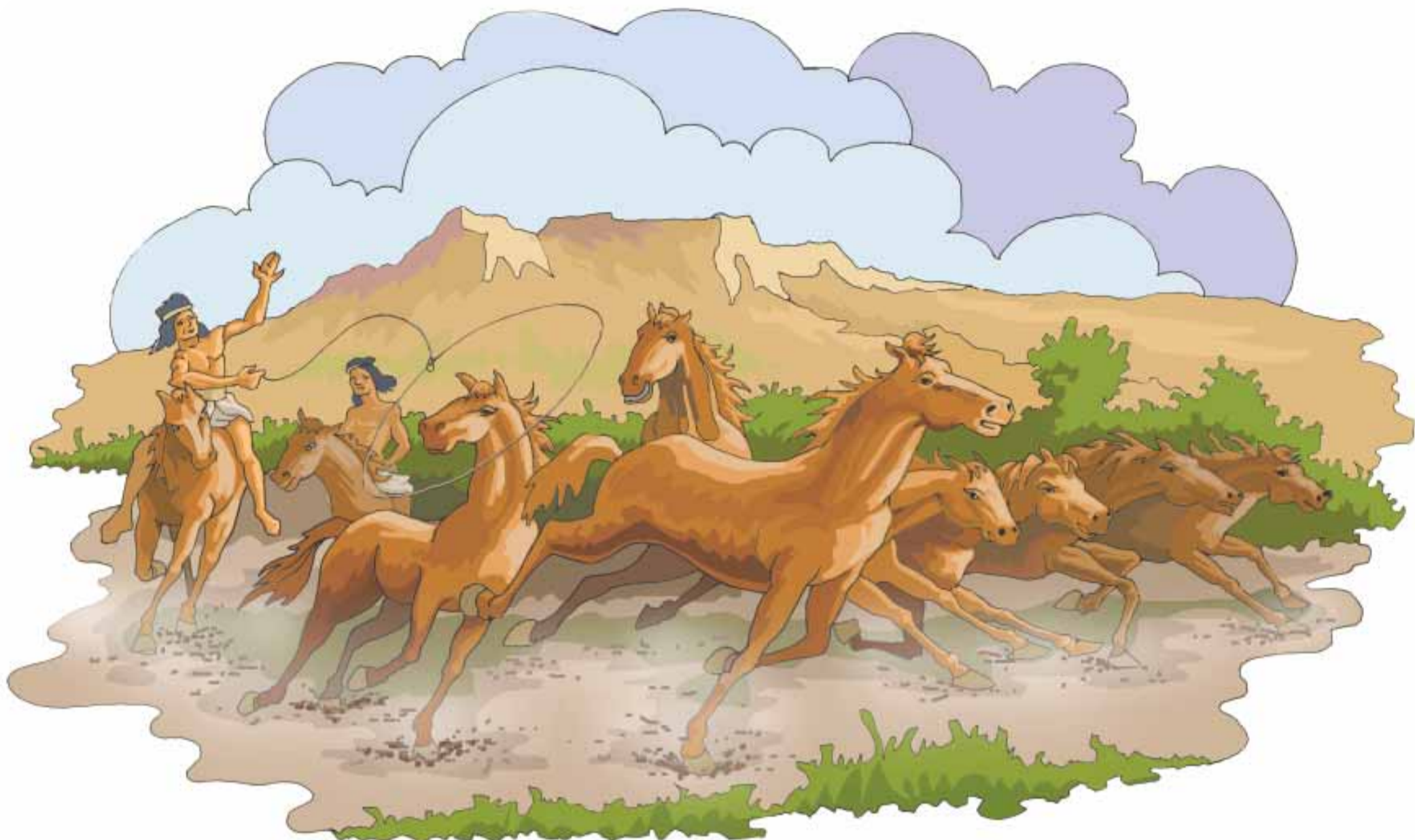
Little Bighorn Sconfitta del Gen. Custer Il Generale George A. Custer



essellepi spa
Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





Cattura di cavalli. I cavalli, estintisi con la glaciazione, furono reintrodotti in America dagli Spagnoli. Gli Indiani accudivano i cavalli per i coloni lungo il Rio Grande. Poi le capacità di badare ai cavalli e allevarli si diffusero tra i Pellirosse, i quali divennero allevatori in proprio e anche razziatori. Con il tempo i cavalli si moltiplicarono, inselvaticandosi, per cui i Nativi spesso ricorrevano alla cattura dei bradi

BLACKFEET (PIEDINERI)

Così chiamati per il colore dei mocassini, anneriti dall'erba bruciata e in seguito anche da una tintura. Occupavano le pianure del centro-nord, a ridosso delle Montagne Rocciose, in un vastissimo territorio che, nel momento di massima espansione, ospitava numerosissime piccole tribù. All'interno del territorio i Piedineri praticavano il nomadismo a cavallo, spingendosi nei territori dei confinanti Crow e delle tribù dei monti. Spesso avevano contrasti tra tribù e con i Bianchi per il traffico delle pelli, risorsa vitale. Si distinguevano da altre stirpi per il copricapo con penne d'aquila sveltanti a corona e non singole o a diadema cadente sulle spalle, e i loro stanziamenti erano riconoscibili per la tipica tenda conica (*tepee* - tipi -) decorata con simboli animali e ideogrammi fantastici, in un sistema di segni gerarchici dal più semplice fino alla «Tenda Sacra», riservata al Capo guerriero. Nel 1837 i Blackfeet furono colpiti dall'epidemia di vaiolo, che ridusse di un terzo l'intera popolazione, colpita successivamente dalla caccia spietata ai bisonti, che impoverì i proventi di tutti i Nativi. Nel 1883 rimanevano circa il 10 per cento dei circa un milione di Piedineri stimati, confinati poi nelle «Riserve» del Montana e del Canada. Circa 7000 vivono ancora.

APRILE		2009	
1	Mer S. Ugo	17	Ven S. Aniceto
2	Gio S. Francesco da Paola	18	Sab S. Galdino
3	Ven S. Riccardo	19	Dom D. in Albis
4	Sab S. Isidoro	20	Lun S. Adalgisa
5	Dom Le Palme	21	Mar S. Anselmo
6	Lun S. Diogene	22	Mer S. Caio
7	Mar S. Ermanno	23	Gio S. Giorgio
8	Mer S. Walter	24	Ven S. Fedele
9	Gio S. Maria Cleofe	25	Sab S. Marco - Ann. Liberazione
10	Ven S. Terenzio	26	Dom S. Cleto
11	Sab S. Stanislao	27	Lun S. Zita
12	Dom Pasqua	28	Mar S. Valeria
13	Lun Lunedì dell'Angelo	29	Mer S. Caterina da Siena
14	Mar S. Abbondio	30	Gio S. Pio V Papa
15	Mer S. Annibale		Note
16	Gio S. Lamberto		



Un guerriero Piedi Neri

KIOWA
(Canto della nuvola)

“Io sono una nuvola rossa sono fatta di cielo e canto tra i fiori, sui monti, tra le vesti fiorite delle cime. Il mio canto è come quello di un uccello nascosto tra le rocce. Piango al mattino percorrendo il sentiero, lo sguardo alle ultime stelle.”



Capo Piedi Neri



Piedi Neri con cavallo



1836 - Un'alleanza di Comanches, Kiowa e altre comunità, insofferenti per la prepotenza dei coloni, civili e militari, che limitava la libertà delle tribù, scatenò un violento **attacco al Fort Parker**, dov'erano stabiliti i Bianchi, causando un massacro tra i più sanguinosi delle guerre indiane. Durante l'assalto gli Indiani fecero prigioniera Cynthia Ann Parker, il che inasprì ancor più i rapporti tra Bianchi e Nativi.

CHEYENNE

Sha-hi-ye-na, «Gente di lingua straniera» degli altipiani del Minnesota, colà spinti dalle pressioni Sioux. Prima agricoltori e artigiani e poi anche allevatori di cavalli e cacciatori nomadi di bisonti e antilopi, stirpe poco numerosa (max 4000), distinti in due gruppi, tra Arkansas e Colorado, furono devoti al Cielo-padre e alla Terra-madre, organizzati in divisioni capeggiate ognuna da 4 capi, scelti per saggezza e valore fisico. Con la fondazione, nel 1859, di Denver City e l'istituzione del Territorio del Colorado gli Cheyenne si sentirono pressati dall'afflusso massivo dei cercatori d'oro, contro cui vi fu continua guerriglia, per cui il col. Chivington stipulò un contratto ingannevole con gli Cheyenne, col quale le tribù venivano costretti presso lo sterile torrente Sand Creek. Gli indigeni, accortisi dell'inganno, riprendevano le azioni di disturbo sui coloni, sicché il governatore Evans istituiva il corpo militare «Terzo Cavalleggeri Colorado» per annientare i riottosi Cheyenne, compresi i bambini, perché «Le uova di pidocchio diventano pidocchi»: fu il massacro di *Sand Creek* che inasprì i Nativi contro i Bianchi, i quali subirono selvagge rappresaglie, e che causò altresì continui e ripetuti attacchi degli Indiani contro convogli, cittadine, installazioni e forze federali, fino all'istituzione delle «Riserve» alla fine del sec. XIX.



MAGGIO 2009



1 Ven	S. Giuseppe - Festa del Lavoro	17 Dom	S. Pasquale
2 Sab	S. Cesare	18 Lun	S. Giovanni
3 Dom	SS. Filippo e Giacomo	19 Mar	S. Pietro di M. Papa
4 Lun	SS. Silvano e Nereo	20 Mer	S. Bernardino da Siena
5 Mar	S. Pellegrino	21 Gio	S. Vittorio
6 Mer	S. Giuditta	22 Ven	S. Rita da Cascia
7 Gio	S. Flavia	23 Sab	S. Desiderio
8 Ven	S. Vittore	24 Dom	Ascensione
9 Sab	S. Gregorio	25 Lun	S. Beda Conf.
10 Dom	S. Antonino	26 Mar	S. Filippo Neri
11 Lun	S. Fabio	27 Mer	S. Liberio
12 Mar	S. Rossana	28 Gio	S. Emilio
13 Mer	S. Emma	29 Ven	S. Massimino
14 Gio	S. Mattia Apostolo	30 Sab	S. Felice
15 Ven	S. Torquato	31 Dom	Pentecoste
16 Sab	S. Ubaldo		Note



Wolf Robe, Cheyenne



Big Head, Cheyenne

FIUME SAND CREEK di F. De André

“Si son presi il nostro cuore sotto una coperta scura / sotto una luna morta piccola dormivamo senza paura / fu un generale di vent'anni occhi turchini e giacca uguale / fu un generale di vent'anni figlio d'un temporale. C'è un dollaro d'argento sul fondo del Sand Creek.”

I nostri guerrieri troppo lontani sulla pista del bisonte / e quella musica distante diventa sempre più forte / chiusi gli occhi per tre volte mi ritrovai ancora lì / chiesi a mio nonno è solo un sogno mio nonno disse sì. / A volte i pesci cantano sul fondo del Sand Creek.”



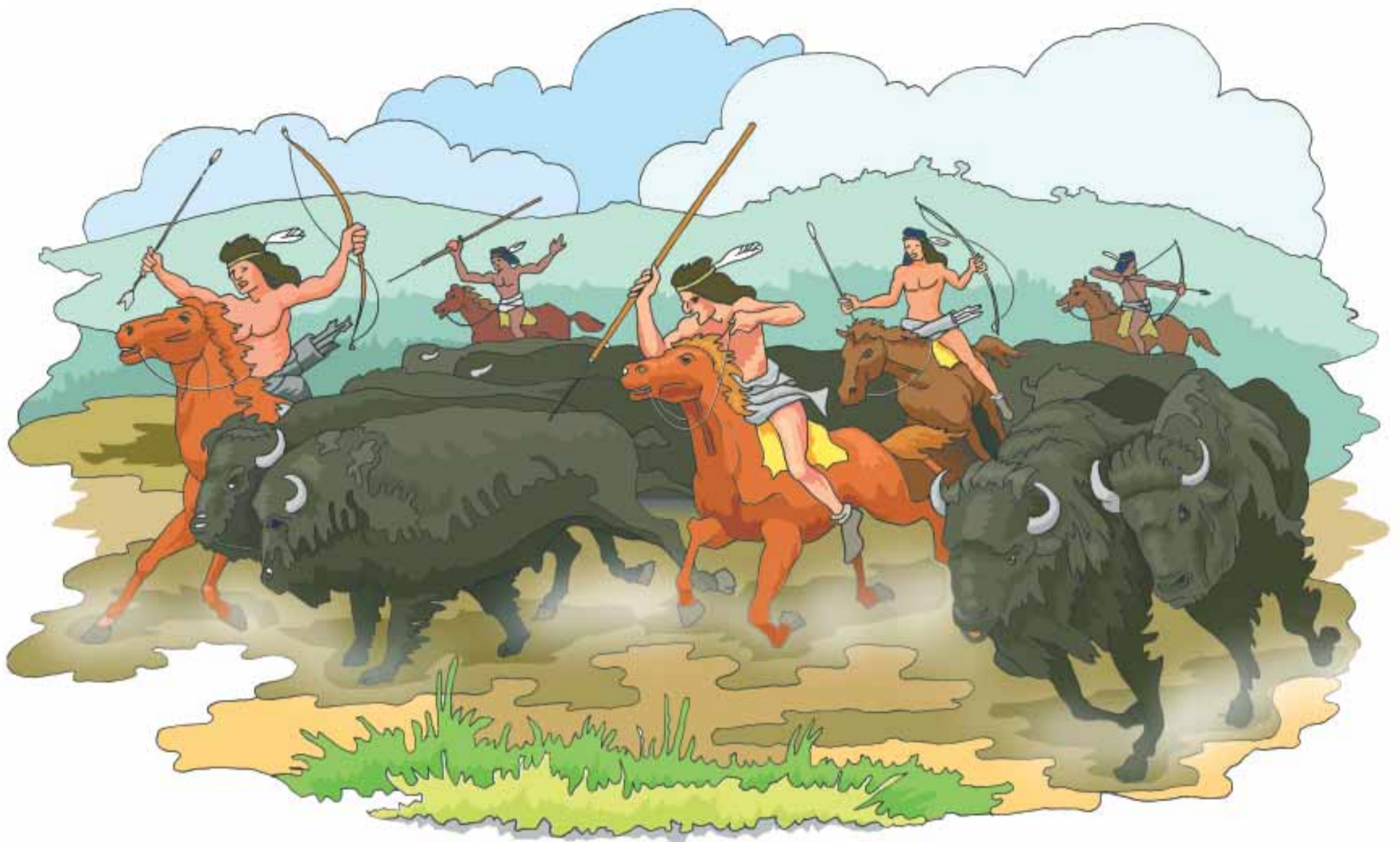
Il massacro di Sand Creek da parte del Col. J.M. Chivington



essellepi spa
Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





Caccia ai bisonti. Ruminante estesamente diffuso nel continente americano, il bisonte è un bovide possente, che i Pellirosse cacciavano per le ingenti risorse che forniva: latte per l'alimentazione giornaliera e la trasformazione, carne per il consumo immediato e per la conservazione sotto sale, pellami per le tende e per i vestimenti, ossa per utensili, suppellettili e ornamenti, setole per tessiture, intrecci e legacci.

COMANCHE

Komantcia significa «Colui che vuole combattere sempre», ed infatti i Comanche furono cavalieri forti, fieri e combattivi contro i simili e i Bianchi, che gradualmente giungevano nell'Arkansas, dove la stirpe era migrata dal Wyoming al Sud, usurpando aree già degli Apache. I Comanche erano organizzati in corpi tribali autonomi, con 5 Capi in testa alle sottotribù eminenti. Con l'avanzare dei Coloni e dei loro mezzi organizzativi i Comanche, temendo si soccombere, guidati dai Capi «Uccello Scalciante», «Quanah Parker» e «Dieci Orsi», costituirono un fronte unitario di difesa contro i Bianchi texani, opponendo tenace resistenza all'insediamento e alle installazioni dei cercatori d'oro. Ciò causò un massacro di dodici Capi durante un convegno di pace con i Bianchi, che scatenò la ferocia combattiva dei Comanche. Il Governo cercò comunque la pacificazione, ma il col. Sheridan impose che le tribù si consegnassero o fossero perseguitate. Il Capo «Dieci Orsi» benintese le difficoltà del suo popolo di fronte allo strapotere del Governo Federale e fu il primo ad arrendersi, ma altri gruppi, guidati da «Quanah Parker» continuarono invano la lotta per la libertà, fino al 1875, quando il Governo degli States li stanziò nelle «Riserve», associandoli ai Kiowa.



GIUGNO 2009



1 Lun	S. Giustino	☺	17 Mer	S. Gregorio B.	
2 Mar	S. Marcellino - Festa Repubblica		18 Gio	S. Marina	☺
3 Mer	S. Carlo Lwanga	☺	19 Ven	SS. Gervasio e Protasio	
4 Gio	S. Quirino		20 Sab	S. Ettore	
5 Ven	S. Bonifacio		21 Dom	S. Luigi Gonzaga	
6 Sab	S. Norberto		22 Lun	S. Paolino da Nola	
7 Dom	SS. Trinità		23 Mar	S. Lanfranco	
8 Lun	S. Medardo		24 Mer	Nat. di S. Giovanni Battista	
9 Mar	SS. Primo / Efrem		25 Gio	S. Guglielmo	
10 Mer	SS. Diana e Marcella	☺	26 Ven	S. Virgilio	☺
11 Gio	S. Barnaba Apostolo		27 Sab	S. Cirillo	
12 Ven	S. Guido		28 Dom	S. Attilio	
13 Sab	S. Antonio da Padova		29 Lun	SS. Pietro e Paolo	
14 Dom	Corpus Domini		30 Mar	SS. Protomartiri romani	
15 Lun	S. Vito Martire		Note		
16 Mar	S. Aureliano				



Il capo Quanah Parker a cavallo



Il Generale Sherman (contro i Comanche)

PREGHIERA CHEROKEE

“O grande spirito concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare; il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare, e la saggezza di capirne la differenza.”



Cattura di cavalli



Guerrieri Comanche

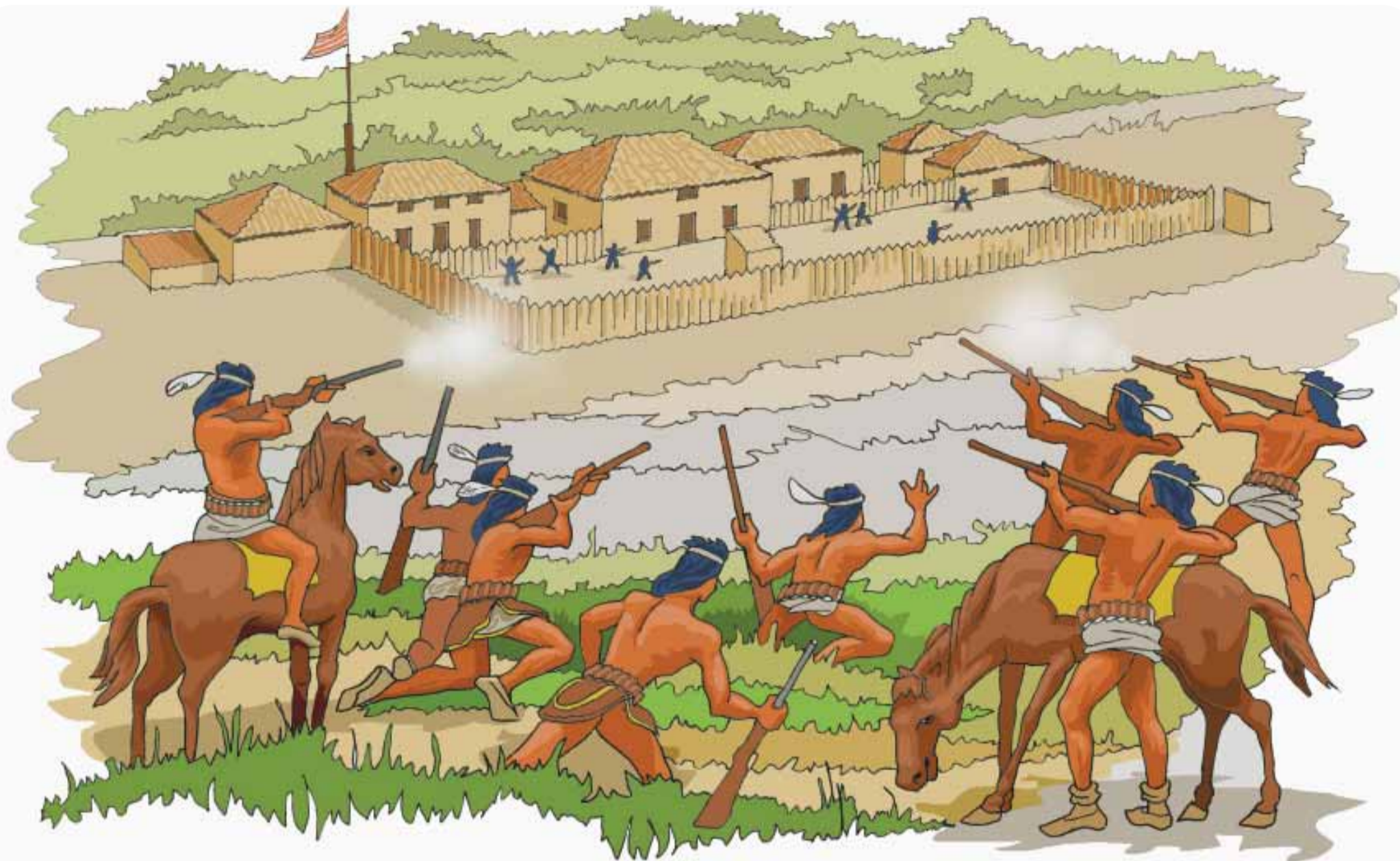


essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





1866 - Fort Laramie, tra le prime postazioni nel West, sorta per agevolare l'avanzata dei Bianchi. Dopo la Guerra di Secessione riprese l'avanzata dei coloni e dei cercatori d'oro, che pressavano gli Indiani in territori sempre più limitati, al punto che l'esasperazione dei Nativi causò un'aggressione al Fort Laramie. Il Governo USA, in seguito, stipulò un accordo con gli Indiani, noto come Trattato di Fort Laramie.

CREEK

Comunità del sud-est, stanziata in Alabama e in Georgia, con un gruppo separatista localizzato in Florida. Vivevano in villaggi di case-capanne, organizzate attorno ad una grande piazza, in agglomerati preurbani: i Creek distinguevano i villaggi bianchi (buoni-pace) e i villaggi rossi (cattivi-guerra). La vita stanziale era connessa alle coltivazioni del mais, per il quale celebravano feste solenni (Sagra del Mais Verde). Tra i primi vennero a contatto con i Bianchi, cui cedettero vaste aree di territorio a condizioni svantaggiosissime, che impoverirono i Nativi, deprivati del suolo e delle risorse agricole e zootecniche, ragione per cui i Creek furono sempre in contrasto con gli Inglesi, in una continua guerriglia che, nel 1813, culminò in vera guerra, in cui il Capo Tecumseh, guidando un'alleanza di tribù e villaggi, affrontò gli usurpatori, ma senza esiti significativi. Durante la Guerra Civile un contingente di Creek, con a capo *Minawa*, si schierò con gli Unionisti, e un altro gruppo, capeggiato dal meticcio *McIntosh*, affiancò i Confederati, ottenendo facile vittoria sui cugini avversari. I pesanti trattati di pace favorirono *McIntosh* e i suoi, poi assimilati ai Bianchi. Oggi 50 mila Creek risiedono in Oklahoma e solo 1000 in Alabama, loro regione d'origine.



LUGLIO 2009



1 Mer	S. Teobaldo erem.	17 Ven	S. Alessio
2 Gio	S. Ottone	18 Sab	S. Federico
3 Ven	S. Tommaso Apostolo	19 Dom	S. Giusta
4 Sab	SS. Elisabetta e Rossella	20 Lun	S. Elia Profeta
5 Dom	S. Antonio M.Z.	21 Mar	S. Lorenzo da Brindisi
6 Lun	S. Maria Goretti	22 Mer	S. Maria Maddalena ☾
7 Mar	S. Claudio ☽	23 Gio	S. Brigida
8 Mer	S. Priscilla	24 Ven	S. Cristina
9 Gio	S. Letizia	25 Sab	S. Giacomo Apostolo
10 Ven	S. Silvano	26 Dom	SS. Anna e Gioacchino
11 Sab	S. Benedetto	27 Lun	S. Lilliana ☽
12 Dom	S. Fortunato	28 Mar	S. Nazario ☽
13 Lun	S. Enrico	29 Mer	S. Marta
14 Mar	S. Camillo de Lellis	30 Gio	S. Pietro Crisologo
15 Mer	S. Bonaventura ☽	31 Ven	S. Ignazio di Loyola
16 Gio	Beata Vergine del Carmelo ☽	Note	



Opothleyahola, capo Creek

ALGONKIN CHIPPEWA Canzone della ricerca

"Ho perso colei che era cara al mio cuore. L'altra parte di me vado cercando, adesso, per lunghe notti insonni, e non lascerò un posto inesplorato finché non la ritrovo.

All'alba, mi è sembrata di scorgersela, l'altra parte di me di cui la mia anima va in cerca. Ma era soltanto un muoversi d'ali sull'acqua."



Il massacro di Washita River da parte del Generale Custer



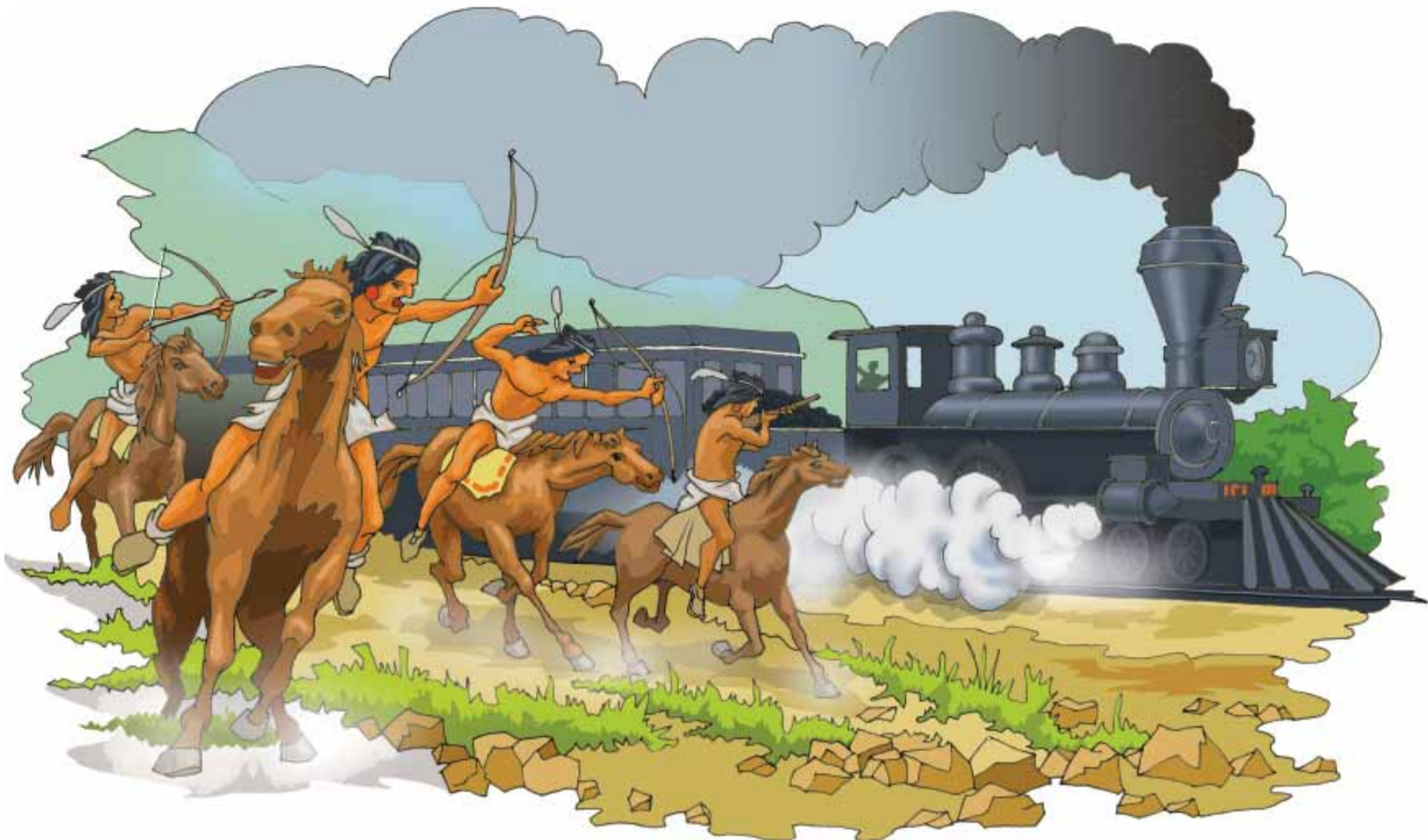
essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





Attacco al "Cavallo di Ferro". Dopo la Guerra di Secessione e l'espansione dei coloni e dei cercatori d'oro verso l'Ovest si resero necessarie anche le infrastrutture necessarie allo sviluppo e ai commerci. La costruzione delle ferrovie portò scompiglio nei pacifici territori degli Indiani, i quali contrastarono prima i cantieri e poi molestarono l'esercizio stesso dei treni, con assalti ai convogli e alle stazioni.

CROW

Provenienti dal nord-est, migrarono gradualmente verso le praterie centrali, oltre Yellowstone e verso le valli *Powder*, *Big Horn* e *Wind*. Il loro nome è traduzione di *Apsaruke*, che significa «Piccoli dell'Uccello dal Grande Becco». Comunità distinta dalle tribù e dalle stirpi circvicine per il linguaggio, per gli usi e per le consuetudini di antica tradizione. Amavano il lusso e curavano oltremodo gli ornamenti degli abiti e i decori e i finimenti dei cavalli, confezionavano abiti di esuberante eleganza. Coltivavano il tabacco (sacro, perché il metodo di coltivazione era stato sognato dal Capo *No Vitals*), e da ciò trasse origine la «Società del Tabacco» e le Compagnie tuttora attive, commerciavano con gli immigrati europei, e si vantavano di non aver mai ucciso un Bianco. Razziatori di cavalli e spesso collaborazionisti dei Coloni, cui fornivano esploratori e guide, furono irriducibili nemici dei Sioux tanto che, durante la sanguinosa battaglia di *Little Big Horn* tra le Giubbe Blu e la coalizione di Cheyenne, Arapahoe e Sioux, i Crow affiancarono il Settimo Cavalleggeri di Custer, rimanendo travolti con l'ambizioso e imprudente colonnello. Sufficientemente integrati, oggi sono circa seimila, stabiliti nel territorio ultimo occupato, il Montana.



AGOSTO 2009



1 Sab S. Alfonso	17 Lun S. Giacinto
2 Dom S. Eusebio di Vercelli	18 Mar S. Elena
3 Lun S. Lidia	19 Mer S. Italo
4 Mar S. Nicodemo	20 Gio S. Bernardo
5 Mer S. Osvaldo	21 Ven S. Pio X Papa
6 Gio Trasfiguraz. del Signore	22 Sab S. Maria Regina
7 Ven S. Gaetano da Thiene	23 Dom S. Rosa da Lima
8 Sab S. Domenico	24 Lun S. Bartolomeo Apostolo
9 Dom SS. Fermo e Romano	25 Mar S. Ludovico
10 Lun S. Lorenzo	26 Mer S. Alessandro
11 Mar S. Chiara	27 Gio S. Monica
12 Mer S. Giuliano	28 Ven S. Agostino
13 Gio S. Ippolito	29 Sab Mart. S. Giovanni B.
14 Ven S. Alfredo	30 Dom SS. Faustina e Tecla
15 Sab Assunzione S.M.V.	31 Lun S. Aristide
16 Dom S. Rocco	Note



Medicine Crow Proud Crow Two Leggings, Crow

NAVAJO Luci

"Il sole è uno scudo luminoso che un Dio un giorno ha creato e appeso presso il sentiero blu. La luna è la torcia di un vecchio uomo che inciampa nelle stelle."



Indiani Crow

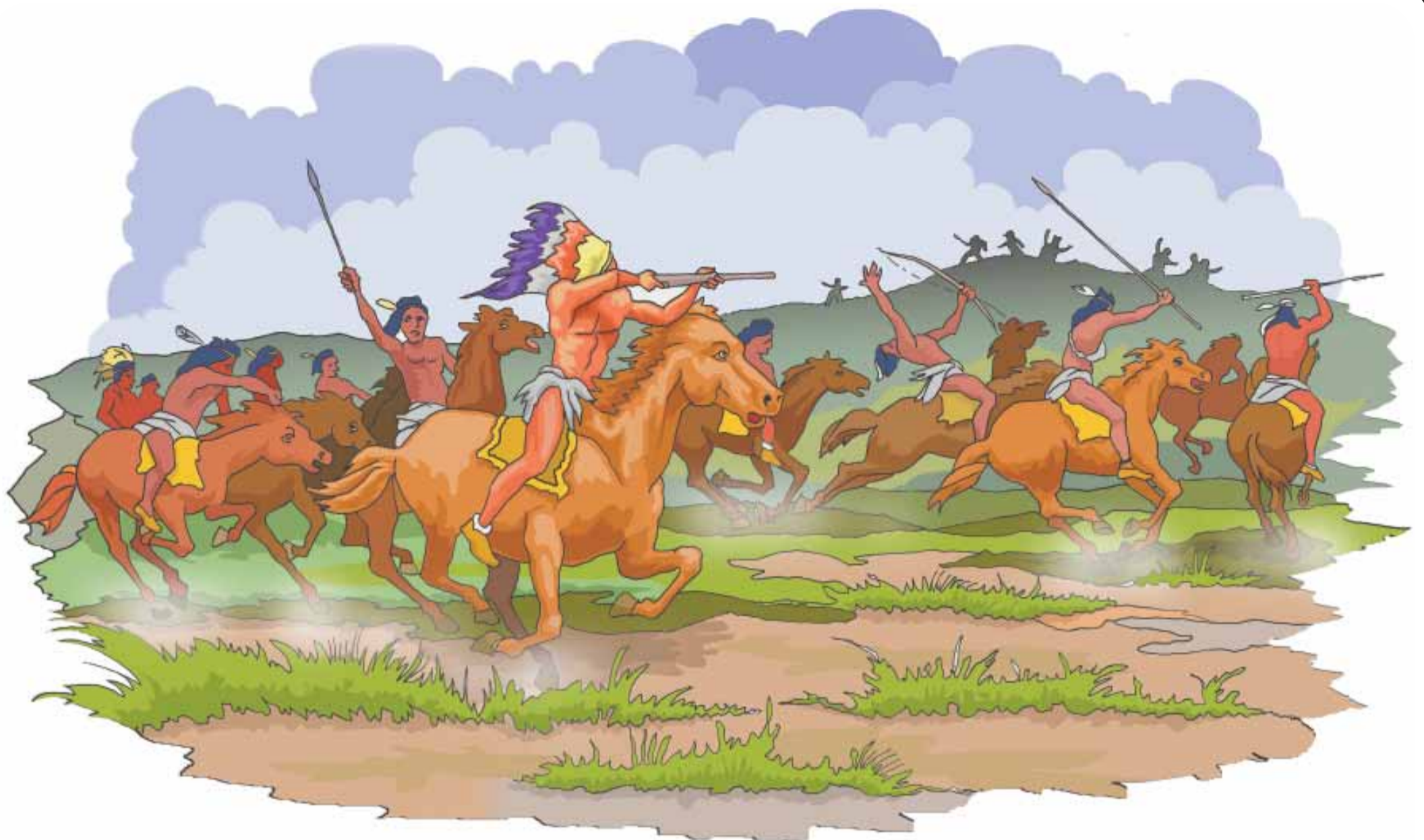


essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





1876 - Nel quadro delle guerre tra Nativi ed Esercito una spedizione di Giubbe Blu veniva aggredita di sorpresa e cacciata in ritirata, dopo di che gli Indiani, per sfuggire alla rappresaglia, si spostarono verso Little Big Horn. Il gen. Terry mosse contro gli avversari, ma l'ambizioso col. Custer volle anticipare Terry e attaccò da solo. Il 25.6.1876 l'esercito subiva la più umiliante sconfitta nella **battaglia di Little Big Horn**.

IROCHESI

Stirpi del NE, tra le prime a venire a contatto con Francesi e Inglesi. Irochesi è un termine collettivo per intendere un'antica lega di 5 grandi tribù, stanziate nel territorio di Nuova York, alleatesi già nel sec. XVI per uniformare i rapporti con gli Europei. E infatti la loro abilità nelle trattative evitò scontri, favorì l'integrazione ed ebbe importante ruolo di mediazione nei contrasti tra Inglesi e Francesi. Gli Irochesi erano organizzati in grandi villaggi preurbani fortificati, con casecapanne molto lunghe, coperte a spioventi di falde di corteccia, in un regime di democratico condominio, le cui regole pare abbiano influenzato la Costituzione americana (che a sua volta ha ispirato gli Statuti europei). Gli Irochesi si ampliarono in «Sei Nazioni», con l'adesione di altre tribù ed estesero la propria presenza in Canada e sui monti *Appalachi*, forti e sicuri della temuta audacia in battaglia dei soli 2 mila guerrieri, ammirati con tutta la stirpe per la resistenza alle durezze e al dolore. Durante la Guerra d'Indipendenza si schierarono in gruppi partigiani dei vari fronti in lotta, perdendo l'unità, l'indipendenza e le terre a causa delle conseguenti lotte interne alla comunità. Molti si riunirono ai cugini del Canada, altri si integrarono agli Inglesi, che avevano sostenuto.

SLP SETTEMBRE 2009 SLP

1 Mar	S. Egidio	17 Gio	S. Roberto B.
2 Mer	S. Elpidio	18 Ven	S. Sofia
3 Gio	S. Gregorio Magno	19 Sab	S. Gennaro
4 Ven	S. Rosalia	20 Dom	S. Eustachio
5 Sab	B. M. Teresa di Calcutta	21 Lun	S. Matteo Evangelista
6 Dom	S. Umberto	22 Mar	S. Maurizio
7 Lun	S. Regina	23 Mer	S. Pio da Pietralcina
8 Mar	Natività di Maria	24 Gio	S. Pacifico
9 Mer	S. Sergio Papa	25 Ven	S. Aurelia
10 Gio	S. Pulcheria	26 Sab	SS. Cosma e Damiano
11 Ven	S. Diomede	27 Dom	S. Vincenzo de' Paoli
12 Sab	SS. Nome di Maria	28 Lun	S. Venceslao
13 Dom	S. Maurilio	29 Mar	SS. Arcangeli
14 Lun	Esaltazione S. Croce	30 Mer	S. Gerolamo
15 Mar	Beata Vergine Addolorata	Note	
16 Mer	SS. Cornelio e Cipriano		



Thayendanagea (Joseph Brant)

NOHAWH (Indiano Irochese)

*“La pace non è soltanto il contrario di guerra: pace è di più.
Pace è la legge della vita umana.
Pace è quando noi agiamo in modo giusto.
E' quando tra ogni singolo essere umano regna la giustizia”.*



Indiano a cavallo



Capo indiano



essellepi spa
Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





Doma del cavallo. I cavalli, scomparsi con la glaciazione, furono reintrodotti dagli Europei. Gli Indiani accudivano i cavalli per conto dei Bianchi lungo il Rio Grande. Con il tempo i cavalli si moltiplicarono, crescendo bradi, per cui i Nativi praticavano la cattura e l'ammaestramento. Successivamente i Pellirosse divennero allevatori in proprio e mercanti. Molte tribù furono anche dedite alla razza.

NAVAHO

Sono una stirpe tra le più rappresentative delle nazioni precolombiane del Nord-America, tanto che il nome *Dineh* che li identificava significa «Il Popolo». Occupavano vastissimi territori nel sud-ovest e, quando vennero in contatto con i Bianchi, erano dediti all'artigianato di qualità e agli ornamenti personali, avendo abbandonato la pratica guerriera e la caccia. Ritornarono bellicosi durante la Guerra Civile, per difendere i territori e le tradizioni dall'invasione dei cercatori d'oro, protetti dalle Autorità federali. Il Governo inviò il col. Kit Carson, amico degli Indiani, per convincerli a ritirarsi più ad ovest, ma i Navaho si opposero. Intervenne il gen. Carleston, che pose un *ultimatum*, respinto dalle tribù, le quali si apprestarono alla resistenza dopo l'ordine governativo di eliminare tutti i maschi Navaho, ma Kit Carson conosceva bene l'abilità dei suoi amici-avversari e applicò la tattica della «terra bruciata», distruggendo villaggi e coltivi, compreso un pescheto di 5 mila piante, orgoglio e risorsa della comunità. I Navaho fuggirono verso i monti ma, dopo pochi mesi di guerriglia, stremati dagli stenti e avviliti della loro condizione, decisero il ritorno del «Grande Cammino» di 500 km, durante il quale i più deboli caddero di sfinito.



OTTOBRE 2009



1 Gio	S. Teresa di Gesù B.	17 Sab	S. Ignazio d'Antiochia
2 Ven	SS. Angeli Custodi	18 Dom	S. Luca Evangelista
3 Sab	S. Gerardo	19 Lun	S. Laura
4 Dom	S. Francesco d'Assisi	20 Mar	S. Irene
5 Lun	S. Placido	21 Mer	S. Orsola
6 Mar	S. Bruno Abate	22 Gio	S. Donato
7 Mer	B. Vergine del Rosario	23 Ven	B. Giovanni da C.
8 Gio	S. Pelagio	24 Sab	S. Antonio M.C.
9 Ven	S. Dionigi	25 Dom	SS. Daria e Crispino
10 Sab	S. Daniele	26 Lun	S. Evaristo
11 Dom	S. Firmino	27 Mar	S. Fiorenzo
12 Lun	S. Serafino	28 Mer	SS. Simone e Giuda
13 Mar	S. Edoardo	29 Gio	S. Massimiliano
14 Mer	S. Callisto	30 Ven	S. Germano
15 Gio	S. Teresa d'Avila	31 Sab	S. Lucilla
16 Ven	S. Margherita Alac.		Note



Manuelito, Capo Navajo

NAVAJO

La voce della pioggia è la mia voce

«Creature di pioggia percorrono rapide la terra, sollevano nuvole di nebbia, chiamano l'arcobaleno.

Uccelli azzurri cantano posati sulle loro spalle. Ai miei piedi si raccolgono acqua e raggi di sole.

Sulla punta delle dita della Terra, sulle palme delle sue mani, sulle sue guance, sulle sue ginocchia, si raccolgono fulmini e nebbia; e acqua, acqua blu, femmina e maschio; e poi l'arcobaleno che si erge tra cumuli di nebbia. «



Capi Indiani



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





1864 - Massacro di Sand Creek. I cercatori d'oro occuparono a ondate i territori dei Comanches, i quali tentarono di ostacolarli con azioni di guerriglia, contrastata invano dai militari, fino alla stipula di un accordo che relegò i Nativi presso lo sterile fiume Sand Creek. Scoperto l'inganno i Comanches ripresero la guerriglia, esasperando i militari che attaccarono il campo indiano, annientando l'intera tribù.

PUEBLO

Indios del Sud-Ovest, venuti a contatto con gli Spagnoli in tempi precoci e dai quali presero il nome. Queste comunità già in epoca antica furono stanziali, dedite all'agricoltura, all'allevamento e all'artigianato, e pertanto scelsero la vita sedentaria, organizzata in piccoli insediamenti di case in muratura, la più antica delle quali è stata stimata di epoca molto anteriore alla Conquista (sec. XII?). Infatti gli europei denominarono «Pueblo» i villaggi e le comunità, termine che rimase ad identificare la stirpe e le varie tribù. Le abitazioni avevano alcuni caratteri simili alle case rurali europee, con più vani e funzioni e con vani semisotterranei (*kiva*) dove i maschi si riunivano per riti religiosi segreti, forse iniziatici. La struttura sociale e politica, pertanto, era di tipo teocratico (strettissimo legame alle divinità), con precisa identificazione dei ruoli, e per questo furono culturalmente assimilati, già in passato, più alle popolazioni civili del Messico e dello Yucatan (Maya, Olmechi, Aztechi), che non agli Indiani pellirosse. Esistono ancora ventuno Pueblos nel New Mexico, i quali continuano le antiche tradizioni, in un tenore di vita poco mutato dal passato, orgoglio della comunità e motivo di interesse per l'antropologia e per l'ininterrotto flusso turistico.



NOVEMBRE 2009



1 Dom	Tutti i Santi	17 Mar	S. Elisabetta
2 Lun	Commemorazione defunti	18 Mer	S. Oddone
3 Mar	S. Silvia	19 Gio	S. Fausto
4 Mer	S. Carlo Borromeo	20 Ven	S. Benigno
5 Gio	S. Zaccaria	21 Sab	Presentazione B.V.M.
6 Ven	S. Leonardo	22 Dom	S. Cecilia
7 Sab	S. Ernesto	23 Lun	S. Clemente
8 Dom	S. Goffredo	24 Mar	Cristo Re / S. Flora
9 Lun	S. Oreste	25 Mer	S. Caterina d'Alessandria
10 Mar	S. Leone Magno	26 Gio	B. Corrado
11 Mer	S. Martino di Tours	27 Ven	S. Massimo e Virgilio
12 Gio	S. Renato	28 Sab	S. Giacomo F.
13 Ven	S. Diego	29 Dom	S. Saturnino
14 Sab	S. Giocondo	30 Lun	S. Andrea
15 Dom	S. Alberto Magno		Note
16 Lun	S. Margherita di Scozia		



Blue Bird, Sioux



Conquering Bear, Sioux

ALGONKIN CHIPPEWA

La mia canoa

*Lungo la notte immobile guido
la mia canoa, verso di te, mio amore.*

*Mentre le stelle splendono e
cade la rugiada, vado in cerca di te.*

*Son io, son io quello che
scivola a notte sul torrente, su una
canoa di legno di betulla.*

Son io in cerca di te.



Trasferimento di un campo



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





1890 (29.XII) - Massacro di Wounded Knee. Ultimo conflitto tra Nativi ed Esercito. A causa del clima rigido un gruppo di Sioux fuggì dalla Riserva del Dakota verso Sud, a caccia di bisonti, ma i militari del 7° Reggimento Cavalleggeri attornì i fuggitivi, costringendoli a rientrare. Giunti all'accampamento uno sparo accidentale fece esplodere il conflitto, che causò il feroce eccidio di 144 Sioux.

SHIUX

Dalle lettere finali dell'espressione *Nadoweis-**iw*** ("Meno-vipera" - degli Algonchini -), quale risposta dei *Chippewa* ai Francesi che s'informavano. Comunità di tribù con nomi diversi (*Dakota, Lakota, Nakota*, nel senso di «Alleanza») spostatesi in nomadismo, grazie alla diffusione dei cavalli bradi, dai Grandi Laghi alle vaste praterie del centro, più ricche di bisonti, primaria risorsa per alimenti, pellami (vesti e tende), ossa (armi, utensili, ornamenti), setole (tessitura, tappeti e impieghi vari). Abili nella caccia e guerrieri bellicosi, sostennero interminabili lotte con le tribù vicine e con l'Esercito USA, di più nel momento della grande ondata di «Visi Pallidi» giunti alla ricerca dell'oro nelle colline *Black Hills*. Praticavano una religione monoteistica, con *Ateyabi*, Dio Padre, e con molti spiriti coadiutori, sue manifestazioni (Sole, Cielo, Terra, Pietra, e anche Luna, Tuono, Vento e Turbine). Nel 1862 esplose una rivolta sioux per il mancato contributo statale, dovuto per l'esproprio delle terre. Circa 1000 civili furono massacrati e 303 Sioux condannati alla forca, ma il presidente Lincoln limitò l'esecuzione a soli 38 Indiani, la più vasta esecuzione nella storia USA. I sopravvissuti ripararono nell'Ovest, prima di essere forzatamente dedotti nella «Riserva Crow Creek».



DICEMBRE 2009



1 Mar	S. Eligio	17 Gio	S. Lazzaro
2 Mer	S. Bibiana	18 Ven	S. Graziano
3 Gio	S. Francesco Saverio	19 Sab	S. Dario
4 Ven	S. Barbara	20 Dom	III d'Avvento / S. Liberato
5 Sab	S. Giulio	21 Lun	S. Pietro Canisio
6 Dom	I d'Avv. / S. Nicola di Bari	22 Mar	S. Francesca C.
7 Lun	S. Ambrogio	23 Mer	S. Giovanni da K.
8 Mar	Immacolata Concezione	24 Gio	S. Adele
9 Mer	S. Siro	25 Ven	Natività di N.S.
10 Gio	B.V. di Loreto	26 Sab	S. Stefano
11 Ven	S. Damaso	27 Dom	S. Giovanni Evangelista
12 Sab	S. Giovanna	28 Lun	Sacra Famiglia
13 Dom	II d'Avvento / S. Lucia	29 Mar	S. Tommaso B.
14 Lun	S. Giovanni D. Cr.	30 Mer	S. Eugenio
15 Mar	S. Cristiana	31 Gio	S. Silvestro I Papa
16 Mer	S. Albina	Note	



Afraid Of The Bear,
Cuthead Sioux



Hollow Horn Bear,
Brulé Sioux

CAVALLO PAZZO , Capo Sioux (Tasunke Witko - Crazy Horse)

“ La questione è solo se si desidera vivere come cani o morire come uomini liberi. Noi lotteremo e moriremo ”

“Una grande visione è necessaria. L'uomo che la possiede deve seguirla, come l'aquila segue il blu più profondo del cielo. ”



Capi Sioux



Toro seduto
e Buffalo Bill



essellepi spa

Compagnia di assicurazione di "Tutela Legale"

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

